



VERBALE N°1/2020 DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE INTRAMONTES

Oggi 29 Ottobre 2020 alle ore 18:00 si è riunita, in prima convocazione, l'Assemblea Straordinaria dei Soci dell'Associazione INTRAMONTES in modalità telematica mediante l'applicazione Google Meet, come da raccomandazioni del DPCM del 18/10/2020.

I soci presenti chiamano a presiedere la riunione il Presidente Eugenio Auciello e il Segretario Angela Tavone, estensore del presente verbale.

Il Presidente, dopo aver constatato e dato atto:

- che l'Assemblea è stata convocata nelle forme e nei termini previsti dallo Statuto dell'Associazione;
- che ai sensi dell'articolo 101, comma 2, del D.Lgs. 117/2017, le modifiche dello statuto dirette a recepire le norme inderogabili previste dallo stesso Decreto possono essere adottate con le modalità e le maggioranze previste per l'Assemblea Straordinaria dei Soci; in deroga a quanto previsto dallo stesso Statuto dell'Associazione;
- che sono presenti 5 soci su un totale di 7 degli attuali associati dell'Associazione;
- che tutti gli intervenuti si dichiarano edotti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- che, pertanto, ai sensi dello Statuto sociale e dell'articolo 101, comma 2, del D.Lgs. 117/2017, l'Assemblea è regolarmente costituita e atta a deliberare sugli argomenti previsti nell'ordine del giorno indicato nell'avviso di convocazione;

invita i soci presenti a discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. MODIFICHE STATUTARIE PER ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA DI CUI AL D. LGS 03 LUGLIO 2017, N. 117.

Il Presidente illustra ai soci la necessità di procedere ad una modifica dello Statuto dell'Associazione per renderlo conforme a quanto richiesto dalla nuova normativa (Codice del Terzo Settore: D. Lgs. 03 Luglio 2017 n. 2017). Tale modifica deve essere attuata entro il 31 Ottobre 2020.

Il Presidente dà quindi lettura del testo del nuovo Statuto associativo, soffermandosi in particolare sugli articoli oggetto di variazione (artt. 1, 2, 3, 6, 7, 8, 9, 12, 17, 18, 19, 21, 25, 27, 28) e fornendo tutte le opportune informazioni in merito a riguardo, sottolineando come le stesse siano inquadrabili tra le disposizioni, inderogabili ovvero derogabili, che la norma consente di adottare in sede di Assemblea Straordinaria.



L'Assemblea, dopo la lettura del documento, alla quale fa seguito ampia ed esauriente discussione, all'unanimità approva il nuovo Statuto sociale così come modificato, che si allega al presente verbale.

La nuova denominazione dell'Associazione è: **INTRAMONTES APS**. Prevedendo espressamente che soltanto dopo l'iscrizione del presente Statuto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o in altro Registro che la legge dovesse prevedere in sostituzione dello stesso, l'Associazione potrà aggiungere alla denominazione "**INTRAMONTES APS**" anche la dicitura "Ente del Terzo Settore" ovvero l'acronimo "ETS".

Considerato che le modifiche statutarie sono state necessarie per l'adeguamento alla normativa in tema di Enti del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017), l'Associazione provvederà a richiedere l'esenzione dell'imposta di registro e di bollo, così come stabilito dall'art. 82, commi 3 e 5 del D. Lgs. n. 117/2017, per la registrazione del presente documento e dello Statuto allegato.

L'Assemblea delega il Vicepresidente Caterina Palombo a provvedere alla registrazione del presente statuto presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate e al deposito dello stesso presso il relativo Registro della Regione Molise.

Alle ore 19:30 non essendovi più argomenti all'ordine del giorno e non avendo altri chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

Il Presidente

Agenzia delle Entrate
DIREZIONE PROVINCIALE ISERNIA
UFFICIO TERRITORIALE
REGISTRATO IL 15.10.2021
AI N° 543 Serie 3 € =



Il Funzionario (*)
(Michelina Di Tata)

Firma su delega del Direttore Provinciale (Domenico Riccio)

Associazione di Promozione Sociale **INTRAMONTES**
C/da Chiusa San Basile, 1
86097 Pescocolanico (IS)
CF 90043840942 - P. IVA 00966960940

info@intramontes.it
www.intramontes.it
www.facebook.com/intramontes.it
+39 329 1266952

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 163363/2022 del 29-09-2022
Doc. Principale - Class. 0 - Copia Documento

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "INTRAMONTES"

Costituzione – Denominazione – Sede

Art. 1 È costituita, ai sensi del D. Lgs. 117/2017 e della normativa vigente in materia, l'associazione di promozione sociale denominata "INTRAMONTES APS".

Soltanto dopo l'iscrizione del presente Statuto nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), l'Associazione INTRAMONTES APS (di seguito indicata in forma breve come "Associazione") aggiungerà alla denominazione INTRAMONTES anche la locuzione/acronimo APS.

L'Associazione ha sede legale in contrada Chiusa San Basile n.1, nel Comune di Pescolanciano (IS) e opera nel territorio della Regione Molise.

L'indirizzo può essere modificato all'interno della Regione Molise con delibera del Consiglio Direttivo, senza che la variazione costituisca modifica del presente Statuto. L'Assemblea dei Soci potrà istituire sedi secondarie, uffici e recapiti in Italia o all'estero.

La durata dell'Associazione è illimitata, un eventuale scioglimento dovrà essere deliberato nelle forme previste dal presente Statuto.

Art. 2. L'Associazione non ha scopo di lucro, neanche indiretto, e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, di loro familiari o di terzi di una o più attività di cui all'art. 5 CTS, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati e attuando le finalità e i principi generali, che qui integralmente si richiamano, contenuti negli artt. 1, 2 e 35 CTS.

Finalità e attività

Art. 3. L'Associazione esercita, dunque, in via esclusiva o quanto meno principale, una o più attività di interesse generale:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (CTS, Art. 5, comma 1, lettera d);
- **interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi (CTS, Art. 5, comma 1, lettera e);**
- **interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni (CTS, Art. 5, comma 1, lettera f);**
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (CTS, Art. 5, comma 1, lettera h);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (CTS, Art. 5, comma 1, lettera i);

- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (CTS, Art. 5, comma 1, lettera k);
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (CTS, Art. 5, comma 1, lettera l);
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo (CTS, Art. 5, comma 1, lettera u);
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata (CTS, Art. 5, comma 1, lettera z);
- promozione e realizzazione di studi relativi all'ambiente nelle sue componenti naturali e antropiche, con particolare riferimento ai territori dell'Alto Molise, contribuendo ad una migliore e più capillare conoscenza del patrimonio paesaggistico ed ambientale.
- attività di monitoraggio ambientale e socio-economico volto alla tutela delle componenti naturali, paesaggistiche, culturali e antropiche del territorio.
- attività di istruzione e formazione, con riferimento alla tutela, alla valorizzazione ed all'interpretazione dell'ambiente, dei Parchi, delle riserve naturali e/o di altre aree di particolare rilevanza naturalistica e ambientale.
- promozione di un turismo consapevole, sostenibile e responsabile volto alla valorizzazione del territorio, anche attraverso la progettazione ed esecuzione di itinerari e percorsi a carattere divulgativo e di attività di educazione e interpretazione ambientale.
- creazione di reti collaborative tra i diversi attori che condividano la necessità di tutelare, valorizzare e promuovere il territorio, siano essi enti pubblici, privati, associazioni, cooperative, proloco, attività commerciali, ecc.

Art. 4. L'associazione realizza i propri scopi con le seguenti attività che vengono elencate a titolo meramente esemplificativo:

- Attività di studio e di ricerca sugli aspetti naturalistici, paesaggistici, storico-artistici e socioeconomici del territorio, anche su richiesta di Enti pubblici e privati.
- Consulenze tecnico scientifiche e progettazione di attività nel campo dell'interpretazione ambientale, della conservazione e della gestione etica e dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali e della pianificazione territoriale.
- Partecipazione a bandi internazionali, nazionali e locali riguardanti: la conservazione della natura, la gestione faunistica, le reti ecologiche, la tutela della biodiversità, gli indicatori ecologici, il programma "Rete Natura 2000", la pianificazione e la gestione del territorio, lo sviluppo sostenibile, la promozione turistica, sociale e culturale del e per il territorio.
- Attività di monitoraggio dei principali indicatori ambientali e socio-culturali del territorio in favore della sua tutela, attraverso la presenza attiva sul territorio e mediante servizi di consulenza professionale e progettazione ambientale.
- Gestione diretta di aree naturali di rilevante interesse conservazionistico e naturalistico, aree da riqualificare, aree utili alla riduzione dei gas serra e strutture necessarie alla



conduzione di programmi di educazione ambientale, anche attraverso interventi di riqualificazione, mediante acquisizione in affitto, concessione o proprietà: attività volte alla conservazione e della gestione di tali aree al fine di preservarle da eventuali minacce.

- Realizzazione e stampa di pubblicazioni a carattere scientifico e divulgativo, lavori a carattere monografico, atti di convegni o risultati di ricerche, svolte anche in collaborazione con Musei o altri Enti o Istituzioni nazionali ed internazionali.
- Attività di consulenza ed indirizzo in materia di pianificazione territoriale, attività di consulenza e indirizzo con formulazione di proposte e pareri eventualmente richiesti dagli enti competenti.
- Realizzazione di congressi, eventi formativi, simposi, seminari, cicli di conferenze e workshop, iniziative che l'Associazione può anche patrocinare.
- Azioni di comunicazione e sensibilizzazione sulle tematiche legate all'ambiente ed al territorio, a beneficio delle comunità locali e di altri target.
- Progettazione e realizzazione di attività di formazione e aggiornamento sui temi dell'interpretazione ambientale, della valorizzazione e della gestione efficace di aree naturali protette, nonché di altre aree meritevoli di tutela e dell'ambiente in generale, destinate a target diversificati, ivi compreso il personale delle Amministrazioni Pubbliche e Private.
- Promozione della partecipazione attiva e volontaria di tutti i cittadini ai suoi programmi.
- Promozione della cooperazione allo sviluppo sostenibile ed alla gestione etica delle risorse.
- Promozione di una conoscenza rispettosa della natura esercitando funzioni di stimolo, supporto e formazione finalizzate a favorire e ad indirizzare le attività di sviluppo ecoturistico, quali: escursioni naturalistiche a tema interpretativo, scientifico e didattico, per scolaresche o gruppi, iniziative di turismo naturalistico di qualità, attività espositive didattiche e turistico-ricreative, laboratori didattici. Tali attività saranno svolte dall'Associazione o da altri soggetti quali associazioni ambientaliste o cooperative locali.
- Promozione di un turismo responsabile e sostenibile attraverso formule innovative di coinvolgimento che facciano del fattore esperienziale l'elemento distintivo.
- Sviluppo di una rete di contatti a livello locale, nazionale e internazionale, con Enti di ricerca, Enti istituzionali, Associazioni, Organizzazioni Non Governative (O.N.G.) e Gruppi di Ricerca, ai fini di un proficuo scambio di esperienze e di promozione di proprie o comuni iniziative.

Tra gli strumenti operativi vi è anche la collaborazione con altre associazioni, altre figure professionali, oltre che Enti, per creare una rete di professionalità capaci di promuovere il territorio in tutti i suoi aspetti; proporre itinerari e pacchetti turistici e d'interpretazione ambientale; organizzare eventi; recuperare strutture dismesse per creare una rete di sedi-museo in diversi comuni, coinvolgendo anche la popolazione locale; svolgere attività che promuovano il recupero di varietà vegetali antiche e di mestieri antichi; promuovere e attivare corsi di formazione che coinvolgano la crescita professionale e personale delle nuove generazioni, anche attraverso l'allestimento di sale multimediali con recupero di vecchie tecnologie e di allestimenti.

Art. 5. Per il perseguimento dei propri scopi l'associazione potrà, inoltre, aderire anche ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi; collaborare con enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie; promuovere iniziative per raccolte occasionali di fondi al fine di reperire risorse finanziarie finalizzate solo ed esclusivamente al raggiungimento dell'oggetto sociale; effettuare attività commerciali accessorie e strumentali ai fini istituzionali.

Soci

Art. 6. L'Associazione dovrà avere almeno sette persone fisiche associate. Possono diventare soci dell'associazione tutti coloro che abbiano compiuto il 18° anno di età e che, condividendone gli scopi, intendano impegnarsi per la loro realizzazione. L'associazione esclude la temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dall'assemblea, secondo quanto stabilito nel Regolamento Interno.

Art. 7. L'ammissione all'Associazione è deliberata, in osservanza del principio di non discriminazione, dall'Organo di amministrazione su domanda dell'interessato. La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati a cura dello stesso Organo.

Art. 8. In caso di rigetto della domanda, l'Organo di amministrazione comunica la decisione all'interessato entro 60 giorni, motivandola. L'aspirante socio può, entro sessanta giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea (oppure altro organo eletto dalla medesima) in occasione della successiva convocazione.

Diritti e doveri dei soci

Art. 9. Tutti i soci hanno uguali diritti: i soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività e le iniziative dell'associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere il lavoro comunemente concordato. Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza all'associazione e di esaminare i libri sociali, mediante richiesta scritta da presentare all'Organo di amministrazione.

I soci hanno il dovere di rispettare e di far rispettare le norme dello Statuto e degli eventuali regolamenti.

Le prestazioni fornite dagli aderenti sono prevalentemente gratuite, salvo eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute e autorizzate preventivamente dal Consiglio Direttivo. L'associazione, in caso di particolare necessità, può intrattenere rapporti di lavoro retribuiti anche ricorrendo ai propri associati.

Art. 10. La qualità di socio si perde:

- a) per decesso;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) dietro presentazione di dimissioni scritte o per recesso volontario;
- d) per esclusione.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata. La perdita di qualità dei soci nei casi a), b) e c) è deliberata dal Consiglio Direttivo, mentre in caso di esclusione, la delibera del Consiglio Direttivo deve essere ratificata da parte della prima Assemblea utile. Contro il provvedimento di esclusione il socio escluso ha 30 giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea.

Art. 11. Possono altresì aderire all'associazione in qualità di sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico nei termini stabiliti. I sostenitori non sono soci e non hanno diritto di elettorato attivo e passivo ma soltanto il diritto ad essere informati delle iniziative che vengono intraprese dall'associazione.

Organi sociali e cariche elettive

Art. 12. Sono organi dell'associazione:

1. l'Assemblea dei soci;
2. l'Organo di amministrazione (o Consiglio Direttivo);

Tutte le cariche sociali sono elettive e prevalentemente gratuite.

Assemblea

Art. 13. L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci. L'Assemblea viene convocata dal Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio/ rendiconto economico finanziario consuntivo e preventivo. L'Assemblea viene convocata, inoltre, dagli amministratori quando se ne ravvisi la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati. L'Assemblea è presieduta dal Presidente in carica.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione ed il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima. Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante invio di lettera non raccomandata o mail a tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea, almeno 15 giorni prima del giorno previsto.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione; l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.

Art. 14. L'Assemblea può essere costituita in forma ordinaria e straordinaria.

Art. 15. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. È consentita l'espressione del voto per delega. Ciascun socio può essere latore di massimo una delega. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti.

Art. 16. Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità, i consiglieri interessati non hanno diritto di voto. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea.

Art. 17. L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- discute ed approva il bilancio/rendiconto economico finanziario consuntivo e preventivo;
- definisce il programma generale annuale di attività;
- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- determina l'ammontare delle quote associative e il termine ultimo per il loro versamento;
- discute e approva gli eventuali regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'associazione;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulla esclusione degli associati;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Art. 18. L'Assemblea straordinaria ha i seguenti compiti:

- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- delibera lo scioglimento dell'associazione;
- delibera la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione;

Per le modifiche statutarie l'Assemblea straordinaria delibera in presenza di almeno due terzi degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; per lo scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio ad enti del terzo settore con finalità analoghe o a fini di utilità sociale, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Consiglio Direttivo

Art. 19. Il Consiglio Direttivo è composto da 3 o 5 membri, nominati dall'Assemblea; esso dura in carica 5 esercizi e i suoi componenti sono rieleggibili. La maggioranza degli amministratori deve essere scelta tra le persone fisiche associate.

Art. 20. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri oppure dal Collegio dei Revisori dei Conti.

La convocazione è fatta a mezzo mail o avviso affisso nella sede sociale almeno 7 giorni prima della riunione.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Art. 21. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'associazione: pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Nello specifico:

- elegge tra i propri componenti il presidente e lo revoca;
- elegge tra i propri componenti il vice presidente e lo revoca;
- nomina il tesoriere e il segretario;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- predispone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- presenta annualmente all'Assemblea per l'approvazione: la relazione; bilancio/rendiconto economico finanziario dell'esercizio trascorso da cui devono risultare i beni, i contributi, i lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche; nonché il bilancio preventivo per l'anno in corso.
- conferisce procure generali e speciali;
- instaura rapporti di lavoro, issandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'associazione e degli organi sociali;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine all'esclusione dei soci come da art. 10;
- documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 6, in osservanza delle disposizioni vigenti in materia.

Art. 22. In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei primi dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire.

Il Presidente

Art. 23. Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione ed ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo.

È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

Ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti riguardanti l'associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa in qualsiasi grado e giudizio.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente vicario.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

Art. 24. L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio, unitamente alla relazione scritta del Tesoriere, presenta per l'approvazione all'Assemblea ordinaria: un'eventuale relazione morale ed etica; il bilancio/rendiconto economico finanziario dal quale dovranno risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti; nonché il bilancio/rendiconto economico finanziario preventivo per l'anno in corso.

Art. 25. Le entrate dell'associazione sono costituite da:

- quote associative e contributi di sostenitori;
- contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche, finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- donazioni e lasciti testamentari;
- entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;
- ogni altra entrata compatibile con le finalità dell'associazionismo di promozione sociale.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 26. Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) azioni, obbligazioni ed altri titoli pubblici e privati;
- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Art. 27. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'associazione.

L'anno sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio di esercizio dovrà essere redatto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 CTS (e, se previste, dovrà documentare il carattere strumentale



e secondario delle attività diverse da quelle di interesse generale eventualmente svolte dall'Associazione ai sensi dall'articolo 6 del Codice del Terzo settore).

Nei casi previsti dalla normativa vigente, l'Associazione dovrà redigere un bilancio sociale secondo le apposite linee guida ministeriali, e a depositarlo presso il Registro unico nazionale del Terzo settore e a pubblicarlo sul proprio sito Internet.

Se l'Associazione ha entrate annue superiori a centomila euro, essa dovrà pubblicare annualmente, anche in forma anonima, e tenere aggiornati nel proprio sito Internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati.

Il bilancio di esercizio e il rendiconto di cui al comma precedente, nonché i rendiconti delle raccolte fondi svolte nell'esercizio precedente, dovranno essere depositati entro il 30 giugno di ogni anno presso il Registro unico nazionale del Terzo settore.

Scioglimento dell'associazione e devoluzione dei beni

Art. 28. Lo scioglimento dell'associazione viene deciso dall'Assemblea che si riunisce in forma straordinaria ai sensi dell'art. 18 del presente statuto. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie (Art. 18) o dell'organo sociale competente (Assemblea) o in mancanza alla Fondazione Italia Sociale, nei modi e secondo le modalità previste dall'art. 9 CTS. In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

Norma finale

Art.29. Il presente Statuto deve essere osservato come atto fondamentale dell'associazione. Per quanto non vi viene espressamente previsto si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.

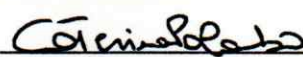
Pescolanciano, 29/10/2020

Letto, confermato e sottoscritto

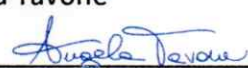
Eugenio Auciello



Caterina Palombo



Angela Tavone



Carmen Giancola

Carmen Giancola

Michele Minotti

Michele Minotti

Anna Caserio

Anna Caserio

Vincenzina Caldararo

Caldararo Vincenzina

